



Comune di Limena

Criteria per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di somministrazione di alimenti e bevande

**Relazione Tecnica
(L. R. 29/07)**

Approvata con deliberazione
di C.C. n. 34 del 12.08.2010

INDICE

PREMESSA	pag. 3
METODOLOGIA E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE	pag. 6
1. PROFILO TERRITORIALE, AMBIENTALE, URBANISTICO E DEMOGRAFICO DI LIMENA	pag. 9
1.1 Profilo territoriale e ambientale	pag. 9
1.2 Strumenti urbanistici	pag. 10
1.3 Zonizzazione	pag. 11
<i>1.3.1 Zona 1 - Centro</i>	<i>pag. 12</i>
<i>1.3.2 Zona 2 - Resto del territorio</i>	<i>pag. 13</i>
1.4 La Popolazione	pag. 15
<i>1.4.1 Popolazione residente</i>	<i>pag. 16</i>
<i>1.4.2 Regressione Lineare</i>	<i>pag. 17</i>
<i>1.4.3 Fasce d'età</i>	<i>pag. 18</i>
<i>1.4.4 Popolazione fluttuante da lavoro</i>	<i>pag. 19</i>
<i>1.4.5 Popolazione fluttuante da traffico</i>	<i>pag. 20</i>
<i>1.4.6 Popolazione fluttuante da turismo</i>	<i>pag. 22</i>
<i>1.4.7 Popolazione fluttuante da poli d'attrazione</i>	<i>pag. 24</i>
2. PROFILO ECONOMICO DI LIMENA	pag. 26
2.1 Attività Commerciali	pag. 26
2.2 Attività di somministrazione	pag. 29

3. SCHEDE RIASSUNTIVE PROFILI DI ZONA	pag. 32
3.1 Zona 1 - Centro	pag. 32
3.2 Zona 2 - Resto del territorio	pag. 32
4. DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI	pag. 33
4.1 La concorrenza	pag. 33
4.2 L'accessibilità	pag. 36
<i>4.2.1. Calcolo della distanza tra Centroidi di Zona (CZ) ed il Centroidi degli Esercizi (CE)</i>	<i>pag. 41</i>
<i>4.2.2. Calcolo della media delle distanze tra i singoli esercizi ed il centroidi degli stesse</i>	<i>pag. 43</i>
4.3 La sostenibilità	pag. 45
5. MATRICE DI PROGRAMMAZIONE	pag. 47
5.1. Disponibilità proposte	pag. 48

PREMESSA

Il Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 ("c.d. decreto Bersani") convertito nella Legge n. 248 del 4 agosto 2006, prevede, all'art. 3 "Regole di tutela della concorrenza nel settore della distribuzione commerciale", che le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e quelle di somministrazione di alimenti e bevande siano svolte, ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza, libera circolazione delle merci e dei servizi, senza tener conto dei limiti e delle prescrizioni ivi indicati ed in particolar modo di:

- a) iscrizione a registri abilitanti ovvero possesso di requisiti professionali soggettivi per l'esercizio di attività commerciali, fatti salvi quelli riguardanti il settore alimentare e della somministrazione degli alimenti e delle bevande;
- b) rispetto di distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio;
- c) limitazioni quantitative all'assortimento merceologico offerto negli esercizi commerciali, fatta salva la distinzione tra settore alimentare e non alimentare;
- d) rispetto di limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriale sub regionale.

La stessa norma prevede altresì che le Regioni e gli Enti locali adeguino le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni del testo normativo nazionale.

La Regione Veneto, con Legge 21 settembre 2007, n. 29 ha pertanto disciplinato l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, individuando come finalità della legge stessa:

- a) lo sviluppo e l'innovazione del settore in armonia con le altre attività economiche, in particolare con quelle del settore turismo;
- b) la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori e dei dipendenti;

c) la tutela del consumatore in relazione ai prezzi e alla qualità del servizio;

d) la salvaguardia e la riqualificazione della rete degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nelle zone di montagna e rurali, nelle aree di interesse archeologico, storico, architettonico, artistico ed ambientale e nei centri urbani minori.

Sia a livello nazionale che regionale le nuove normative sottolineano un rinnovato concetto del servizio di somministrazione di alimenti e bevande che, superando l'originaria impostazione della pianificazione numerica, si apre a nuovi obiettivi di "utilità sociale" da rendere al consumatore e, in generale, all'intero sistema dell'economia urbana.

E' ormai innegabile infatti il ruolo che la rete di somministrazione di alimenti e bevande ricopre in relazione alla vitalità urbana e alla funzione di aggregazione e socialità per i consumatori, i quali rappresentano i principali fruitori del servizio.

Inoltre le scelte effettuate dalle Amministrazioni circa la localizzazione dei pubblici esercizi possono influenzare l'utilizzo dei luoghi della città, a causa del loro impatto ambientale e sociale.

Da un lato una programmazione del settore poco rigida, che non tenga conto di adeguati elementi di valutazione circa le caratteristiche sociali, fisiche e funzionali del territorio, rischia di generare conflitti d'interesse con implicazioni che possono incidere sul parametro della qualità della vita dei residenti e dei clienti. Viceversa, una programmazione troppo rigida soprattutto in aree del territorio scarsamente servite, può indurre ad una percezione di marginalità urbana, che non coincidono con i requisiti di "salvaguardia e riqualificazione della rete" previsti dalla normativa regionale.

Si pone, in tal modo, un problema di sostenibilità ed equità a carico del contesto urbano.

L'ente locale è chiamato quindi a tradurre in regole programmatiche lo sviluppo della rete di somministrazione mantenendo condizioni accettabili

di vivibilità. La promozione di uno sviluppo armonioso, equilibrato e sostenibile delle attività economiche e l'elevato livello di protezione dell'ambiente e il miglioramento di quest'ultimo, inteso anche quale ambiente di vita, figurano infatti nel trattato di Amsterdam tra gli obiettivi e i compiti dell'Unione Europea.

Per dare attuazione alle disposizioni dell'art. 33, comma. 1, della LR 29/2007, che ha stabilito che le Amministrazioni comunali si dotino di criteri e parametri nel campo dei pubblici esercizi, si propongono le seguenti linee guida quale supporto per l'elaborazione delle programmazioni comunali in materia, con lo scopo di fornire indirizzi metodologici per individuare i criteri e realizzare una programmazione degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande che rappresenti il punto di equilibrio tra apertura del mercato alla concorrenza, livelli di servizio adeguati al territorio e alla popolazione e sostenibilità sociale e ambientale.

METODOLOGIA E OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

Le realtà urbane si configurano come organismi complessi, all'interno dei quali le diverse funzioni (produttive, residenziali, formative, pubbliche, sportive, ricreative ecc.) sono fortemente collegate tra loro, tanto da rendere necessario un approccio metodologico che risponda ad una logica di "sistema", che valuti le ricadute che ciascuna politica di settore assume rispetto al funzionamento dell'intero organismo urbano.

Nella definizione degli obiettivi e dei criteri necessari ad una corretta programmazione della rete di somministrazione, adottare un approccio di sistema permette di cogliere le conseguenze più significative generate dalle scelte di localizzazione e di valutarne la congruità rispetto a predefiniti parametri di sostenibilità sociale ed ambientale.

Procedere in tal senso significa quindi:

1. proporre un percorso integrato che, a partire dalla conoscenza delle caratteristiche demografiche, fisiche, ambientali, storico-culturali e funzionali del territorio, giunga ad una programmazione del settore della somministrazione;
2. tenere conto delle specificità di ciascuna realtà comunale;
3. armonizzare le esigenze della concorrenza;
4. creare un servizio adeguato al territorio e alla popolazione;
5. tenere in considerazione la sostenibilità sociale e ambientale.

Il metodo suggerito si basa sull'analisi dello stato attuale e tendenziale dei caratteri relativi a popolazione, territorio ed economia dell'area interessata.

Inoltre è prevista la realizzazione di apposita matrice di programmazione, che non solo riassume i risultati delle analisi conoscitive della realtà comunale, ma giunge alla programmazione attraverso un sistema di indicatori articolato nelle seguenti tre tipologie:

- accessibilità;
- concorrenza;
- sostenibilità.

La metodologia di analisi del presente piano si sviluppa quindi in quattro distinte fasi, attraverso le quali l'Amministrazione comunale, partendo dalla conoscenza della specificità territoriale, sociale ed economica del proprio ambito di riferimento, definisce i propri obiettivi di programmazione:

1. Conoscenza delle caratteristiche territoriali e ambientali, demografiche e socio-economiche del comune.
2. Individuazione delle zone ai sensi dell'art. 8 della LR n. 29/2007 e delle eventuali criticità.
3. Definizione degli obiettivi della programmazione degli esercizi di somministrazione e verifica di congruenza per l'integrazione con gli altri strumenti di pianificazione comunale.
4. Applicazione degli indicatori e sviluppo della matrice di programmazione.

L'individuazione degli obiettivi della programmazione degli esercizi di somministrazione non può quindi prescindere dalla verifica delle scelte complessive di governo del territorio definite da ciascuna Amministrazione comunale, le cui politiche non possono che essere improntate al soddisfacimento degli interessi dell'intera collettività, finalità che il nostro ordinamento giuridico affida all'istituzione pubblica secondo il principio di sussidiarietà. Tra questi in particolare vanno tenuti in considerazione gli interessi collettivi tesi al rispetto di:

- tutela dell'ordine pubblico, della pubblica sicurezza e della sicurezza stradale (Cost. 41; Trattato UE art. 52);
- tutela della salute: controllo dell'inquinamento acustico e ambientale, prevenzione dell'alcolismo e tutela dell'integrità psichica della persona (Cost. 32; Trattato UE artt. 36, 52, 168, 191);
- tutela dei consumatori e degli utenti, nel duplice aspetto della garanzia del servizio/qualità e di tutela della concorrenza (Cost. 41; Trattato UE art. 169);

- conservazione e salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico e artistico (Cost. 9, Trattato UE art. 36 e 167);
- salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e dell'ambiente urbano e rurale (Cost. 9; Trattato UE art.191).

1. PROFILO TERRITORIALE, AMBIENTALE URBANISTICO E DEMOGRAFICO DI LIMENA

Scopo della prima fase è l'acquisizione delle informazioni indispensabili alla conoscenza dello stato attuale e dei processi evolutivi del territorio dal punto di vista territoriale, ambientale, demografico e socio-economico. L'analisi preliminare consente infatti di esplicitare gli obiettivi di sviluppo per il territorio comunale e, in tal senso, costituisce la base conoscitiva strategica per procedere coerentemente nella valutazione delle scelte di localizzazione.

In questo capitolo verrà analizzato:

- il territorio in generale, gli strumenti urbanistici in vigore e l'individuazione di eventuali criticità ambientali e sociali;
- la ripartizione del territorio comunale in zone;
- l'analisi demografica;
- la popolazione fluttuante, ovvero non residente (popolazione fluttuante da lavoro, poli attrattivi, turismo, etc.).

1.1 Profilo territoriale e ambientale

Il Comune di Limena si trova in posizione strategica poiché ha una posizione centrale rispetto al territorio provinciale.

Collocato a sud ovest del Comune di Padova, Limena confina anche con Vigodarzere ad est, Curtarolo e Piazzola sul Brenta a nord, Villafranca Padovana ad ovest.

Ha una superficie di circa 15 Km² con una popolazione al 31/12/2009 pari a 7.633 abitanti. La densità abitativa è quindi di circa 509 ab./Km².

Il territorio è pianeggiante ed è caratterizzato dalla presenza di alcuni corsi d'acqua: il Fiume Brenta che ne lambisce il confine orientale e che ne caratterizza la parte nord orientale del territorio relativamente all'ambito del Parco del Medio Corso del Brenta; il Canale Brentella lungo il cui argine

si trova una pista ciclabile; da questo Canale si diparte infine il Rio Porro che scorre in direzione Taggè di Sopra.

Il Comune è inoltre interessato da alcune importanti arterie con la Strada Statale n. 47 "Via del Santo" che attraversa il centro storico. Si tratta di una strada molto trafficata ad elevato scorrimento che da Padova porta a Cittadella, Bassano in direzione Trento-Bolzano. La tangenziale di recente realizzazione ha permesso negli ultimi anni di liberare il centro di Limena dal traffico pesante. La Strada Provinciale n. 55 "Via Fornace" da Padova, si ricongiunge poi alla S.S. 47. La Strada Provinciale n. 12 "Via Ponterotto" da Padova in direzione Piazzola sul Brenta e Villafranca ne costituisce il confine occidentale. Infine ricordiamo la presenza dell'Autostrada A4 Padova-Milano che interessa marginalmente a sud il territorio comunale.

Per quanto riguarda l'economia locale Limena, in origine a vocazione agricola, è diventata negli anni un territorio vocato al terziario sviluppatosi anche grazie alla sua vicinanza con Padova.

Ampia ed estesa infatti risulta l'area artigianale - industriale del Comune, senza tralasciare il polo d'attrazione culturale del "Multisala" e lo sviluppo recente di strutture ricettive collocate sul territorio del Comune di Padova, ma a ridosso della limitrofa zona industriale. Limena è quindi passata da "zona industriale di Padova" a Comune in forte crescita ed in espansione sia da un punto di vista demografico che commerciale.

1.2 Strumenti urbanistici

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Limena è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 4535 del 29/12/2004.

Sul territorio comunale si trova il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Greve e zone umide del Brenta" individuato dalla Regione Veneto, dichiarato anche Zona a Protezione Speciale ai sensi delle Direttive Europee (ZPS).

Per quanto riguarda i vincoli ambientali, paesaggistici, forestali e idrogeologici, si rimanda alle tavole del P.R.G.

E' in corso di attivazione la procedura per la redazione del Piano di Assetto del Territorio.

Il Comune si è inoltre dotato di un Piano di classificazione acustica che suddivide il territorio in zone corrispondenti alle classi acustiche in base alle caratteristiche territoriali e urbanistiche delle stesse. Vengono inoltre stabiliti dei valori limite relativi ai rumori diurni e notturni che vanno rispettati.

1.3 La Zonizzazione

La L.r. n. 29/2007, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore, tenendo anche conto dei flussi turistici e delle caratteristiche urbanistiche e di accessibilità, nonché delle vocazioni delle diverse parti del territorio, consente alle Amministrazioni comunali una programmazione dell'insediamento di nuovi esercizi sulla base di una suddivisione del territorio comunale in più zone.

In seguito ad alcune valutazioni effettuate dall'Amministrazione di Limena relativamente agli obiettivi da perseguire nella programmazione del settore della somministrazione di alimenti e bevande, ai fini del presente piano si è ritenuto opportuno procedere ad una suddivisione in 2 zone del territorio comunale, in base alle loro caratteristiche territoriali, sociali, commerciali e di individuare inoltre alcune aree di criticità e altre di valorizzazione allo scopo di programmare il settore della somministrazione.

1.3.1 Zona 1: Centro

Si tratta di una zona dalle dimensioni abbastanza ampie che comprende tutta la fascia orientale del Comune al confine con Vigodarzere. La zona

confina a sud con Padova dove si sviluppa la parte industriale, produttiva ed artigianale. A nord invece confina con Curtarolo.

Qui si trova l'area del "Tavello" ovvero quella parte del territorio interessato dal Fiume Brenta che costituisce un parco agricolo-naturalistico incontaminato e ricco di vegetazione. Questa zona umida, caratterizzata da golene e colmelloni, è un S.I.C. ed una Z.P.S. Per tali motivi è stata individuata come area di criticità in cui, per la preservazione dell'ambiente e a causa dei vincoli paesaggistici ed idrogeologici, non è concessa l'apertura di nuovi pubblici esercizi.

Al centro della zona 1 si trova inoltre il centro storico caratterizzato da residenze e da funzioni commerciali e direzionali sia di completamento che di espansione.

In questa zona si trovano la maggior parte delle Strade Provinciali e Statali, dei corsi d'acqua che scorrono sul territorio comunale nonché dei poli attrattivi.

In questa zona sono state individuate delle aree di valorizzazione (in cartografia) in cui si ritiene opportuna la presenza di nuovi esercizi di somministrazione:

V1/1: in questa area è prevista la realizzazione della "Cittadella dello sport";

V1/2: area relativa al polo di attrazione "Cinecity";

V1/3: area di espansione commerciale in cui è prevista la collocazione di grandi strutture di vendita;

V1/4: area di riqualificazione storico-culturale (Villa Fini).

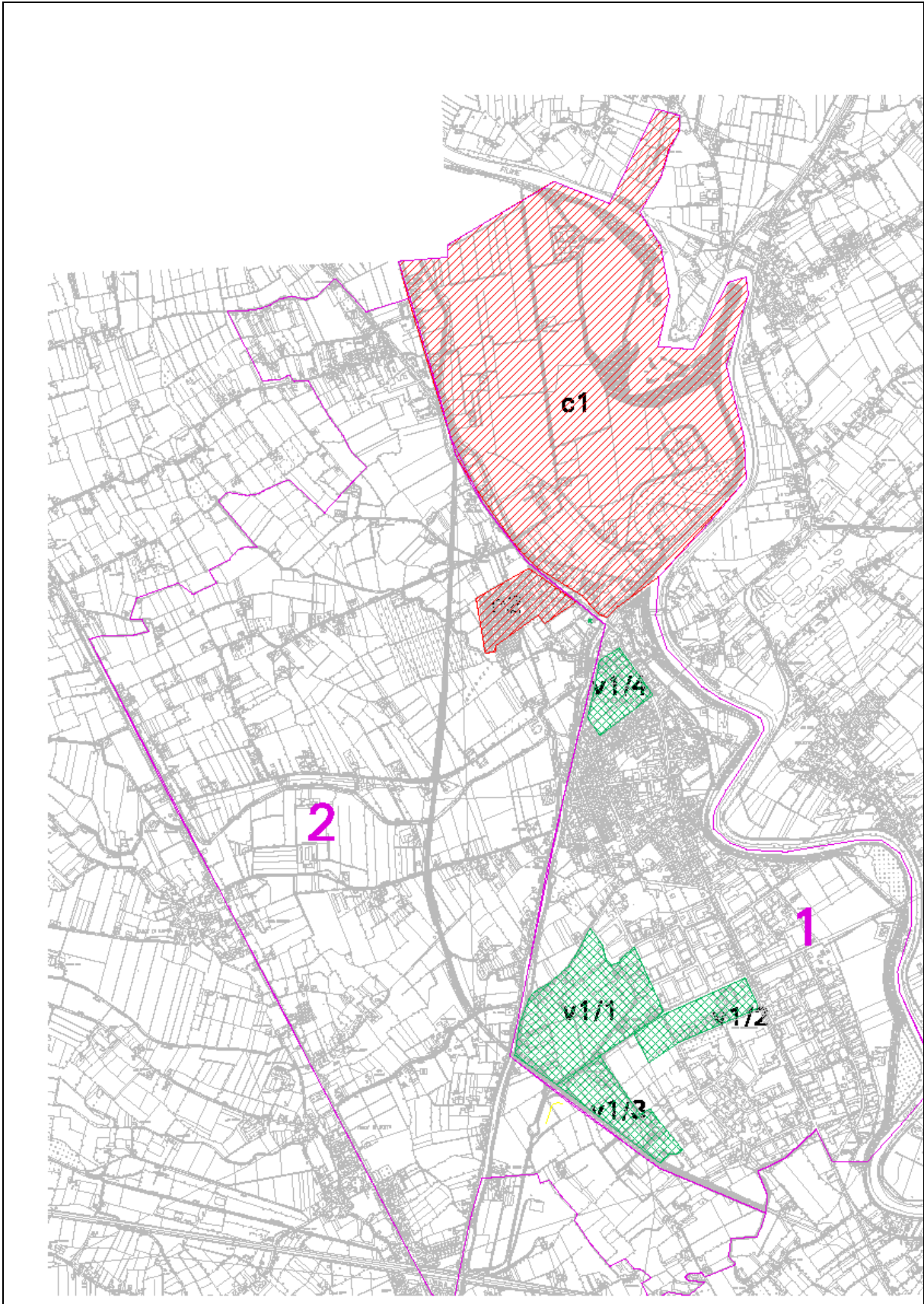
1.3.2 Zona 2: Resto del territorio

Si tratta di un'area di dimensioni ragguardevoli, collocata ad ovest, che confina con Villafranca Padovana, Piazzola sul Brenta e Padova. Il canale Brentella ne costituisce il confine rispetto alla zona 1.

Meno urbanizzata rispetto alla precedente zona, è caratterizzata da nuclei abitativi puntiformi e sparpagliati sul territorio, da aree agricole e da alcune zone industriali e direzionali soprattutto in località Del Medico, Taggè di Sopra e Taggè di Sotto.

E' attraversata dalla nuova Tangenziale e dal Rio Porro, ed è interessata dalla S.P. 12

Vi si trova un'area di criticità (C2), come appare in cartografia, relativa ad una zona residenziale non adatta alla collocazione di strutture commerciali e di somministrazione.



1.4 La Popolazione

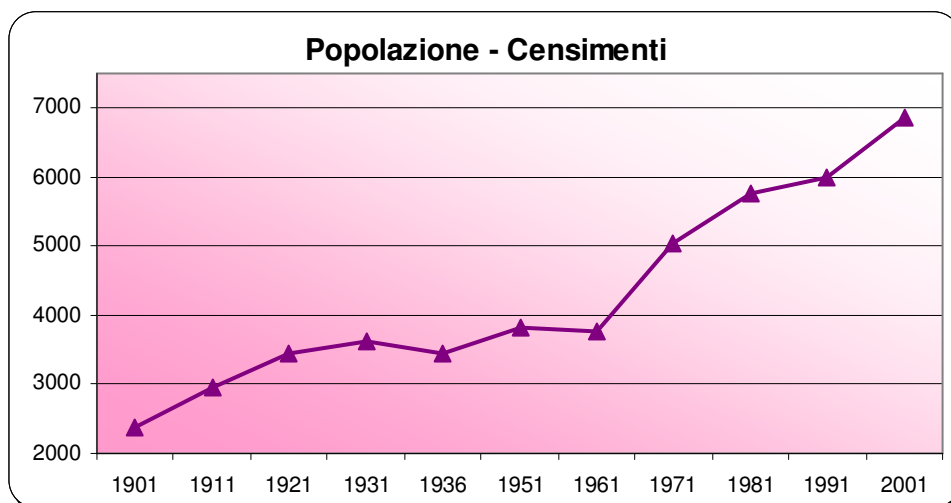
Obiettivo dell'analisi sotto tale profilo è l'individuazione delle caratteristiche della popolazione che insiste sul territorio comunale. A tal fine quindi dovranno essere considerate la consistenza e la concentrazione di popolazione residente e di popolazione fluttuante.

1.4.1 La popolazione residente

La popolazione del Comune di Limena al 31/12/2009 è di 7.633 abitanti (dati comunali). L'analisi dei censimenti dell'ultimo secolo ci mostra come l'andamento demografico del Comune sia stato altalenante con un paio di anni di decremento ed alcuni picchi decisamente positivi (dati: fonte Istat).

Popolazione – Censimenti

ANNO	POPOLAZIONE	%
1901	2384	
1911	2962	24,24%
1921	3446	16,34%
1931	3620	5,05%
1936	3439	-5,00%
1951	3834	11,49%
1961	3774	-1,56%
1971	5028	33,23%
1981	5768	14,72%
1991	5983	3,73%
2001	6858	14,62%

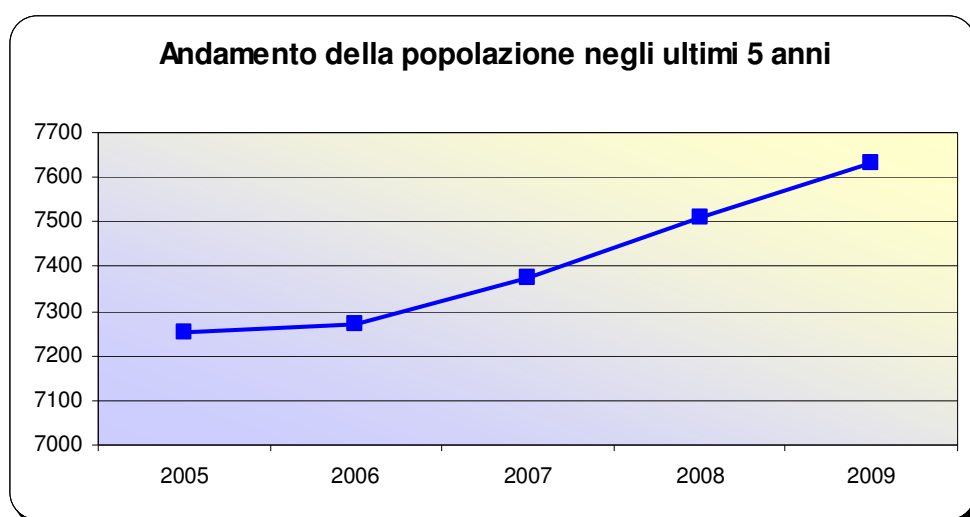


L'analisi dell'andamento della popolazione negli ultimi cinque anni invece indica un trend di crescita costante con un aumento demografico pari a circa 378 persone (il 5,2%) nell'ultimo quinquennio.

Le percentuali sono meno eclatanti dal momento che si tratta di valori annuali e non decennali come quelli dei censimenti.

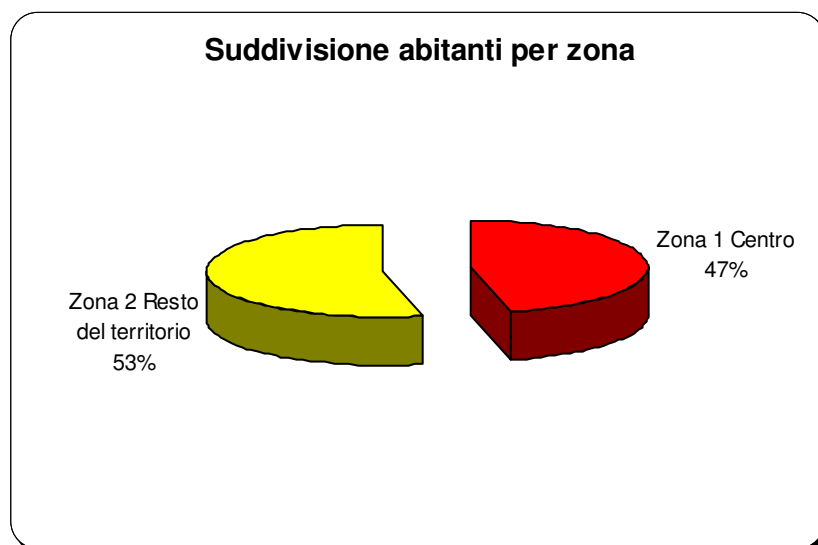
Popolazione ultimo quinquennio

Anno	Abitanti	%
2005	7255	
2006	7270	0,2%
2007	7373	1,4%
2008	7510	1,9%
2009	7633	1,6%



Per quanto riguarda la popolazione delle singole zone in cui è stato suddiviso il territorio di Limena ai fini del presente Piano, la tabella ed il grafico successivo riportano la situazione al 30/04/2010 (dati comunali). Si riscontra un equilibrio tra l'area centrale, di dimensioni più ridotte ma più popolata, ed il resto del territorio che presenta una superficie maggiore.

Suddivisione abitanti per zona		
Zona 1 Centro	3559	47%
Zona 2 Resto del territorio	4094	53%
Totale	7653	100%



1.4.2 Regressione Lineare

Nell'intenzione di voler stabilire se l'attuale numero di pubblici esercizi esistenti riesca a soddisfare le esigenze della popolazione attuale, nonché della popolazione futura, è possibile utilizzare i dati a disposizione per ottenere un quadro ipotetico del possibile incremento demografico nel Comune per i prossimi tre anni: tale intervallo temporale è quello che viene definito "ideale" ai fini di una previsione quanto più vicina alla realtà, di modo da evitare, utilizzando un intervallo più ampio, previsioni azzardate.

Utilizzando la metodologia della regressione lineare, è pertanto possibile ipotizzare una previsione della situazione demografica che potrebbe verosimilmente interessare il Comune oggetto di analisi nel periodo di validità del presente piano.

Come è possibile verificare nella tabella e nel grafico successivo anche l'ipotesi per il futuro è di un ulteriore incremento della popolazione pari a circa 249 individui nel prossimo triennio.

Proiezione popolazione al 31.12.2012

Anno	Popolazione	Percentuale
2004	7148	
2005	7255	1,5%
2006	7270	0,2%
2007	7373	1,4%
2008	7510	1,9%
2009	7633	1,6%
2010	7694	0,8%
2011	7788	1,2%
2012	7882	1,2%

fonte: elaborazione ISTER da dati Comunali



1.4.3 Fasce d'età

Ci appare inoltre opportuna un'analisi della distribuzione della popolazione per fasce d'età, al fine di verificare non solo la struttura della popolazione, ma anche bisogni e stili di consumo e, di conseguenza, l'adeguatezza o meno della rete dei pubblici esercizi esistenti.

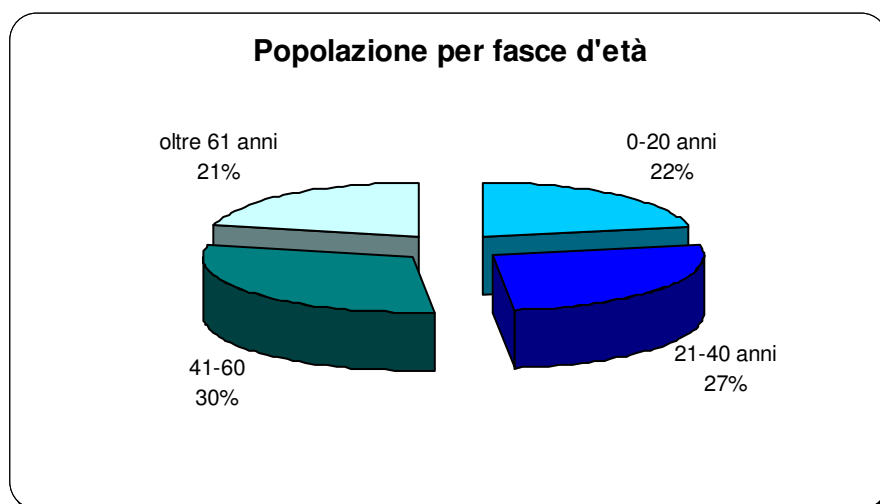
A conferma di una situazione di incremento demografico e di una popolazione giovane ed in aumento, la popolazione giovane (da 0 a 20 anni) risulta in percentuale superiore a quella anziana (oltre i 61 anni).

Le due fasce intermedie hanno valori molto simili e, accorpendo tra loro le due fasce più giovani (da 0 a 40 anni) e le restanti (da 41 anni in su), la popolazione risulta bilanciata.

Popolazione per fasce d'età

Età	Popolazione
0-20 anni	1632
21-40 anni	1992
41-60 anni	2276
oltre 61 anni	1610
Totale	7510

Dati: fonte Istat al 1/01/2009



1.4.4 Popolazione fluttuante da lavoro

Sono stati considerati i dati del censimento degli spostamenti registrati dalla Regione Veneto (anno 2001), in entrata a Limena da altri Comuni per motivi di lavoro.

Coloro invece che lavorano a Limena e provengono dallo stesso Comune, sono ovviamente già stati conteggiati tra i residenti. I dati sono stati suddivisi per mezzo di trasporto. Per quanto riguarda l'automobile è stato applicato il coefficiente di utilizzo del mezzo suggerito dalla Regione Veneto di 1,3.

Il dato risultante è pari a 2.840 persone che entrano a Limena per motivi di lavoro provenienti da altri Comuni.

Popolazione fluttuante da lavoro

mezzo di trasporto	numero spostamenti	coefficiente	Popolazione totale
auto	1.627	x 1,3	2.115
altri mezzi	725	x 1	725
Totale	2.352		2.840

La popolazione fluttuante da lavoro è stata attribuita per la maggior parte (90%) alla zona 1 dove non solo si trova il centro storico caratterizzato dalla destinazione d'uso commerciale e direzionale, ma anche le strutture produttive, industriali ed artigianali.

Suddivisione popolazione fluttuante da lavoro

Zona	Fluttuante da lavoro o studio	% per zona
Zona 1	2.556,09	90%
Zona 2	284,01	10%
Totale	2.840	100%

1.4.5 Popolazione fluttuante da traffico

Il Comune di Limena è attraversata da numerose importanti arterie. La Strada Statale 47 "Valsugana" ad est del territorio, attraversa la zona 1 sia nella parte industriale che nel centro storico. Fino a qualche anno fa il traffico da Padova verso Trento-Bolzano percorreva questa arteria.

Nel 2005 è stata inaugurata la tangenziale che permette di bypassare il centro di Limena, evitando in tal modo l'inquinamento acustico ed atmosferico causato soprattutto dai mezzi di trasporto pesante.

La Strada Provinciale 55 "del Bretella" costeggia il corso del canale Bretella, attraversa il territorio da sud a nord provenendo da Padova e si ricongiunge con al S.S. 47.

La Strada Provinciale 12 "della Torre Rossa", si trova al confine occidentale del Comune e collega Padova con Piazzola sul Brenta e Villafranca.

I dati relativi al traffico desunti dal "Piano provinciale della viabilità" al 2005 indicano che il traffico giornaliero della S.S. 47 conta 18.328 veicoli, mentre il traffico giornaliero della S.P. 12 conta 12.907 veicoli circa.

Per ipotizzare quante persone potrebbero usufruire dei pubblici esercizi presenti sul territorio comunale è necessario utilizzare il coefficiente di fermata (0,01) ed il coefficiente di utilizzo del mezzo (1,3) consigliati dalla Regione Veneto.

Mantenendo la stessa percentuale relativa al flusso veicolare, alla zona 1 interessata dalla Strada Statale 47 "Valsugana" verrà attribuita una popolazione fluttuante pari a 238 persone, mentre alla zona 2 interessata dalla Strada Provinciale 12 "della Torre Rossa" verrà attribuita una popolazione fluttuante di 168 persone, per un totale di un ipotetico indotto di circa 406 fermate presso attività di somministrazione collocate sul territorio comunale.

Dati traffico Strada Statale 47 "Valsugana"	
traffico giornaliero medio	18.328
% fermata 0,01	183
coefficiente di utilizzo del mezzo 1,3	238

Dati traffico Strada Provinciale 12 " della Torre Rossa"	
traffico giornaliero medio	12.907
% fermata 0,01	129
coefficiente di utilizzo del mezzo 1,3	168

Suddivisione popolazione fluttuante da traffico

Zona	Fluttuante da traffico
Zona 1	238,26
Zona 2	167,79
Totale	406

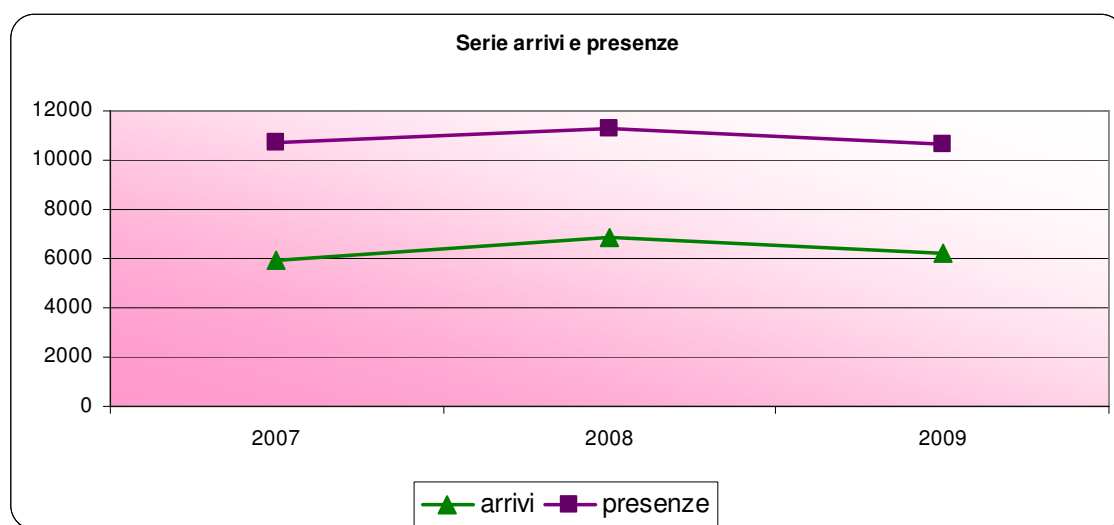
1.4.6 Popolazione fluttuante da turismo

Per quanto riguarda la popolazione fluttuante derivante dai flussi turistici, si riporta di seguito la serie storica degli arrivi e delle presenze degli ultimi tre anni (dati provinciali al 31/12/2009).

Per "arrivi" si intende ogni qual volta un cliente prende alloggio nella struttura ricettiva. Per "presenze" invece si intende il numero di notti trascorse consecutivamente nella stessa struttura ricettiva.

Serie arrivi e presenze

	2007	2008	2009
arrivi	5944	6853	6209
presenze	10719	11302	10674



Appare opportuno considerare come popolazione fluttuante da turismo solo gli "arrivi", indipendentemente dal numero di giorni di pernottamento. Inoltre dal dato annuale è stato ricavato il dato relativo al picco di arrivi nel fine settimana pari a 119 persone (65 nelle strutture alberghiere, 41 in quelle extralberghiere) come indicato nelle tabelle successive.

Nel Comune di Limena infine tutte le strutture ricettive sono collocate nella zona 1 – Centro, perciò gli arrivi sono stati tutti attribuiti a tale zona.

Zona	Numero albergh.	Camere albergh.	Posti letto albergh.
Zona 1	1	31	65
Zona 2	0	0	0
Totale	1	31	65

Zona	Numero extralbergh.	Camere extralb.	Posti letto extralb.
Zona 1	5	20	41
Zona 2	0	0	0
Totale	5	20	41

Popolazione fluttuante da turismo

Zona	Popolazione totale	Percentuale per zona
Zona 1	119,40	100%
Zona 2	0,00	0%
Totale	119	

1.4.7 Popolazione fluttuante da poli di attrazione

Possono essere individuati specifici poli di attrazione, intesi quali particolari aree o edifici che fungono da rilevanti attrattori di flussi di popolazione fluttuante, capaci di generare una domanda aggiuntiva rilevante rispetto al contesto locale, concentrata in alcuni periodi e non costante nel corso dell'anno.

Per quanto riguarda il territorio di Limena viene considerato polo di attrazione il multisala "Cinecity" collocato in zona 1, ma fuori dal centro storico. Si tratta di una struttura ampia e complessa che effettua proiezioni cinematografiche in 14 sale, anche in 3D, con un'ampia area food & beverage, con punti vendita e servizi come per esempio il "baby park", che ha un indotto di persone pari a 1.000.000 all'anno.

Ai fini della presente programmazione il dato è stato suddiviso in modo da avere il picco giornaliero, pari a 4.808 persone, nel momento di maggior afflusso (da giovedì a domenica).

Tale numero viene attribuito alla zona 1 nella quale è collocato il polo di attrazione suddetto.

Fluttuante da polo di attrazione

Polo di attrazione	Zona	Pop. Fluttuante annua	Picco settimanale	Picco giornaliero
Cinecity	Zona 1	1.000.000	19.231	4.808

Popolazione fluttuante da polo

Zona	Popolazione totale	percentuale per zona
Zona 1	4.808	100%
Zona 2	0	0%
Totale	4.808	

Riportiamo di seguito il riepilogo della popolazione fluttuante che, insieme alla popolazione residente, costituirà il totale della popolazione che verrà utilizzato per il calcolo degli indicatori nei seguenti capitoli.

Totale popolazione per zona (residente + fluttuante)

Zona	Pop. Residente	Fluttuante da lavoro	Fluttuante da turismo	Fluttuante da Traffico	Fluttuante da Polo di attrazione	Pop. Fluttuante tot	Pop. totale
Zona 1	3.559	2.556	119	238	4.808	7.721	11.280
Zona 2	4.094	284	0	168	0	452	4.546
Totale	7.653	2.840	119	406	4.808	8.173	15.826

2. PROFILO ECONOMICO DI LIMENA

Obiettivo dell'analisi sotto tale profilo è l'individuazione e la caratterizzazione degli insediamenti produttivi presenti sul territorio, allo scopo di capire le dinamiche economiche del territorio stesso, ossia se si è in presenza di situazioni di regressione, piuttosto che di situazioni in trasformazione e/o sviluppo.

A tal fine dovranno essere considerate, là dove possibile, la consistenza e la concentrazione di:

- attività commerciali;
- esercizi di somministrazione nelle varie forme di erogazione e analisi e mappatura dell'attuale dislocazione.

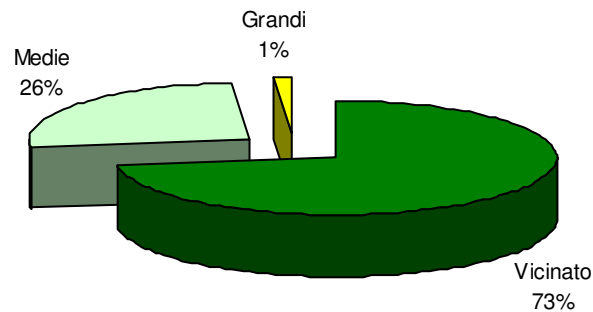
2.1 Attività commerciali

Le attività commerciali presenti nel Comune di Limena sono 148 per un totale di superficie di vendita pari a 31.326,27 mq.

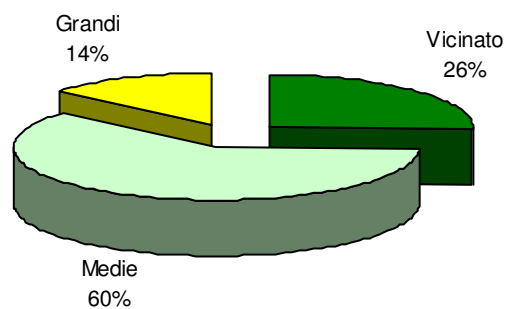
Da un punto di vista numerico per quanto riguarda la classe dimensionale, gli esercizi di vicinato hanno una percentuale del 73%, le medie strutture di vendita raggiungono invece il 26%. Le grandi strutture infine l'1%.

Per quanto riguarda invece la loro superficie di vendita le percentuali sono inversamente proporzionali rispetto a quelle relative al numero, dal momento che gli esercizi di vicinato sono numerosi ma di dimensioni ridotte (26%), mentre le medie (60%) e grandi strutture (14%) sono poche, ma con superfici ampie.

N° Classe dimensionale



MQ Classe dimensionale

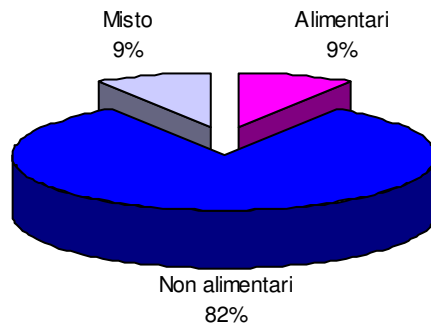


Per quanto riguarda invece il settore merceologico le attività alimentari sono il 9%, quelle non alimentari raggiungono l' 82%; infine le attività miste sono pari al 9%.

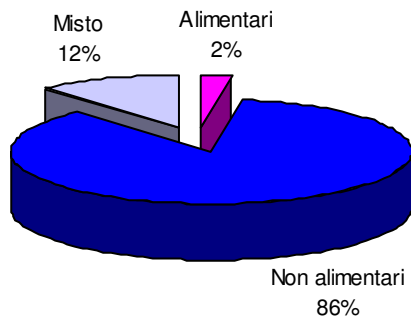
Per quanto riguarda la loro superficie di vendita, il non alimentare ha una percentuale dell'86% in linea con il numero.

Gli alimentari hanno superfici ridotte (2%), mentre i negozi misti, che appartengono in gran parte alle medie strutture di vendita (supermercati), hanno una percentuale di superficie, pari al 12%, maggiore rispetto al loro numero.

N° Settore merceologico



MQ Settore merceologico

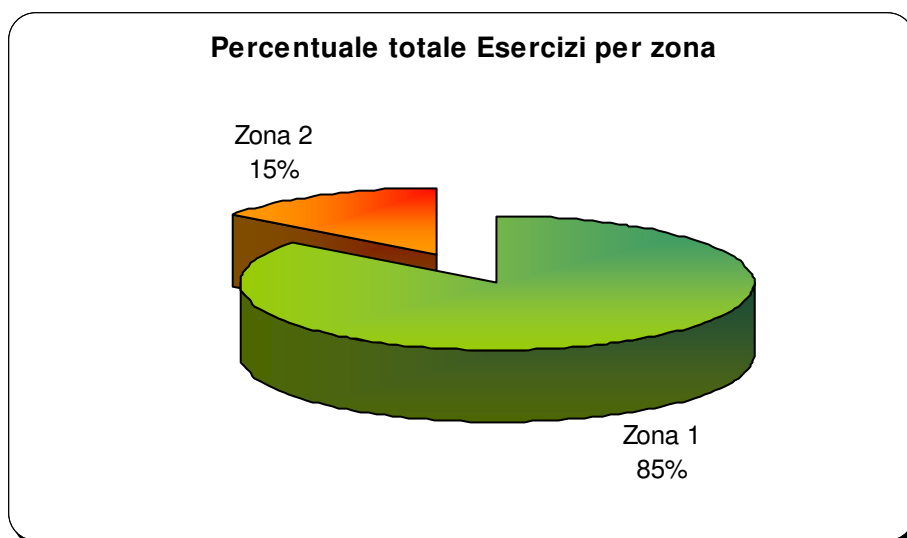


2.2 Attività di somministrazione

Il numero totale di attività autorizzate e/o denunciate (D.I.A.) per la somministrazione di alimenti e bevande dall'Amministrazione Comunale al 31.12.2009 è di 29 pubblici esercizi a cui si devono aggiungere n. 2 attività di somministrazione svolte all'interno degli impianti stradali di carburanti e n. 4 circoli privati per un totale di 35 esercizi comunque assentiti.

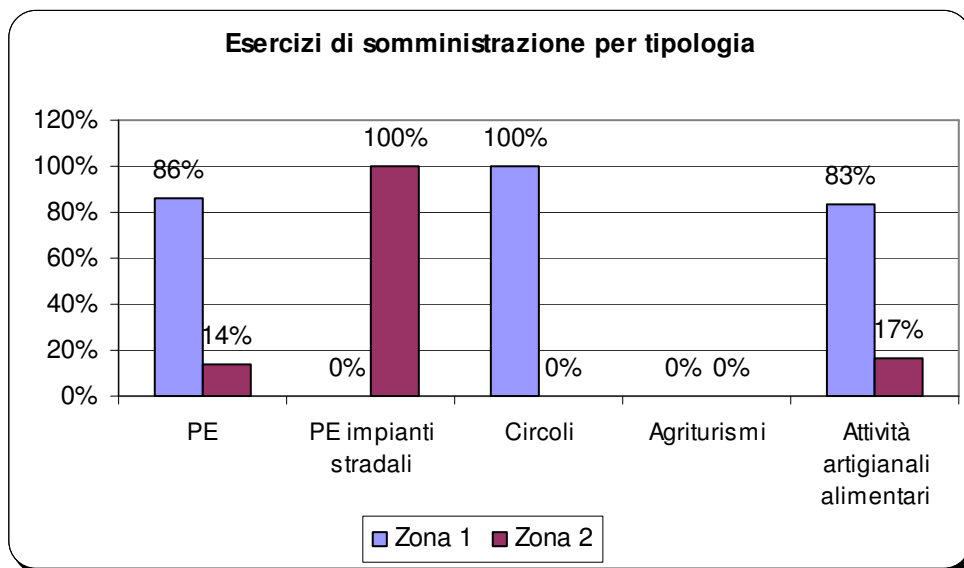
Numero autorizzazioni esistenti al 31/12/2009

	PE	PE impianti stradali	Circoli	Agriturismi	Totale esercizi di somministrazione
Zona 1	25		4		29
Zona 2	4	1			5
Totale	29	1	4	0	34



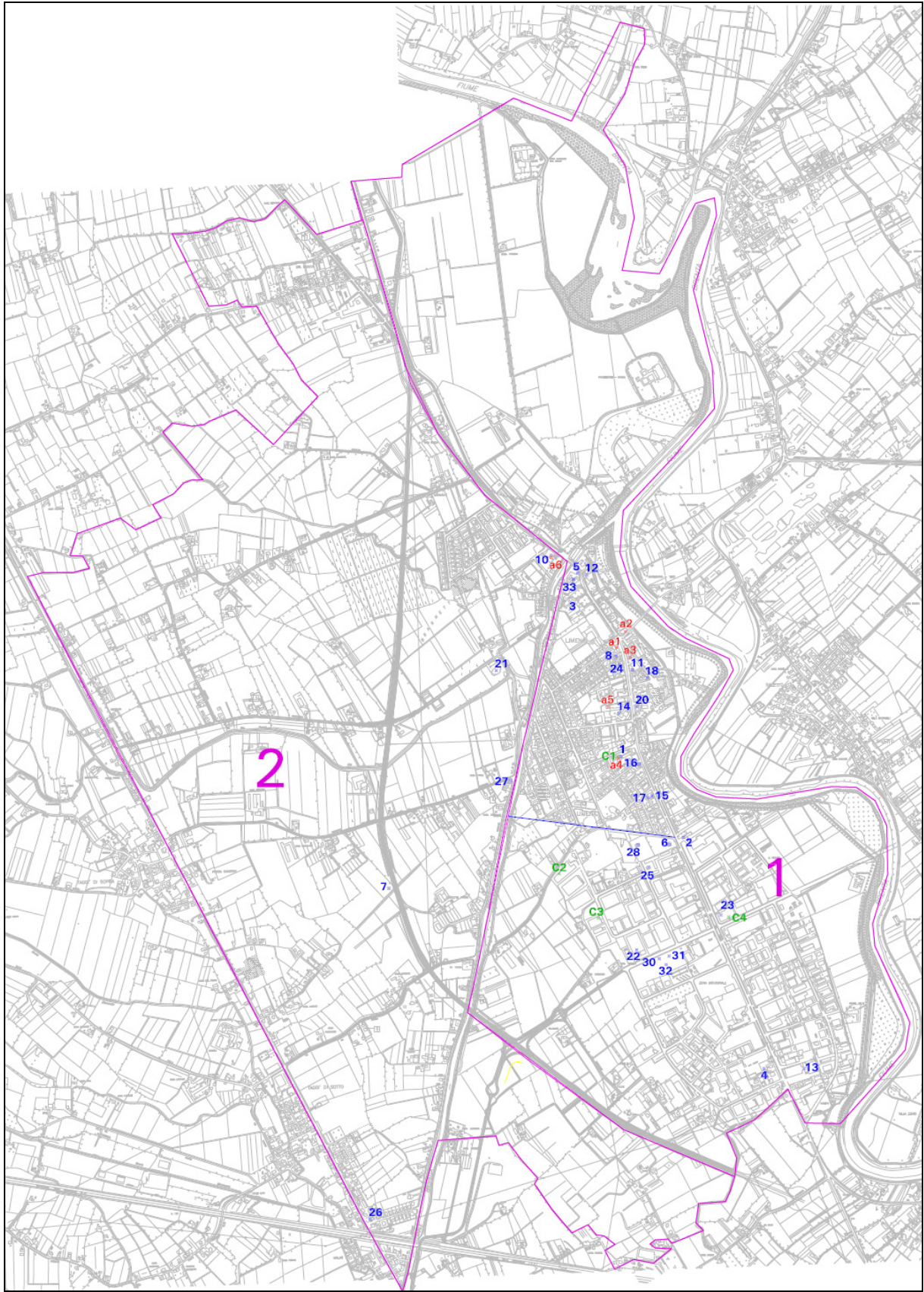
Oltre a questi, benché non vengano conteggiati ai fini della presente programmazione, ricordiamo anche le attività artigianali alimentari non soggette alla L.r. 29/07. Sono prevalentemente collocate in zona 1 (vd. Cartografia).

Attività artigianali del settore alimentare	
Zona 1	5
Zona 2	1
Totale	6



Sia i Circoli che le attività artigianali alimentari non vengono conteggiati nel calcolo degli indicatori, come previsto dalla normativa regionale di riferimento.

Si riporta di seguito la cartografia del Comune di Limena, suddivisa in zone con la collocazione dei pubblici esercizi **(n)**, dei circoli **(c1)** e delle attività artigianali del settore alimentare **(a1)**.



3. SCHEDE RIASSUNTIVE PROFILI DI ZONA

Allo scopo di valutare meglio gli indicatori del successivo capitolo, si ritiene opportuno una sintesi della situazione rilevata nelle Zone che costituiscono il territorio del Comune di Limena, riportando i dati più significativi.

3.1 Zona 1 – Centro

CARATTERISTICHE	STATO DI FATTO
Superficie	7,30 Km ²
Vocazione urbanistica	Zona residenziale/direzionale industriale/commerciale
Vincoli ambientali/ idrogeologici	Si rimanda al P.R.G.
Popolazione residente	3.559 (47%)
Popolazione fluttuante	7721
Attività ricettive	6 (1 alberghiera e 5 extralberghiere)
Pubblici esercizi	25 (85%)
Poli di attrazione	Cinecity

3.2 Zona 2 – Resto del territorio

CARATTERISTICHE	STATO DI FATTO
Superficie	8,26 Km ²
Vocazione urbanistica	Zona agricola/residenziale
Vincoli ambientali/ idrogeologici	Si rimanda al P.R.G.
Popolazione residente	4.094 (53%)
Popolazione fluttuante	452
Pubblici esercizi	5 (15%)
Poli di attrazione	Nessuno

4. LA DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI

Completato il quadro conoscitivo del territorio comunale e delle zone che lo costituiscono, l'obiettivo è di arrivare alla definizione di una "matrice di programmazione" applicando i dati raccolti per ogni zona. Gli indicatori rappresentano infatti la traduzione operativa degli obiettivi individuati inizialmente dall'Amministrazione, che nella fattispecie ricalcano gli obiettivi indicati dalla normativa.

Per quanto riguarda il Comune di Limena sono stati mantenuti gli indicatori consigliati dalla normativa in vigore e non si è ritenuto necessario individuarne di ulteriori.

Gli indicatori di seguito verificati e analizzati saranno pertanto quelli di concorrenza, accessibilità e sostenibilità, capaci di dare la misura del grado di concorrenzialità del mercato, del livello di servizio e della sostenibilità sociale e ambientale.

Combinando i risultati delle analisi degli indicatori si ottiene quindi la "matrice di programmazione" che costituirà il riferimento per il governo del settore oggetto del presente Piano.

4.1 La Concorrenza

La concorrenza è misurabile dal rapporto tra la popolazione totale e il numero di esercizi all'interno di ogni singola zona. Il valore di riferimento per valutare la concorrenza è dato dalla media aritmetica dei rapporti tra la popolazione totale e il numero degli esercizi presenti su tutto il territorio comunale. Con tale valore soglia si dovranno confrontare i valori delle singole zone. La normativa suggerisce che il valore medio sia valutato in un intervallo di $\pm 20\%$.

Al di fuori di detto intervallo si verificano due condizioni:

- < - 20%: concorrenza **alta** (cioè molti esercizi in rapporto alla popolazione totale, avendo come riferimento il valore medio); in questo caso il livello della concorrenza è garantito;
- + 20%: concorrenza **bassa** (cioè pochi esercizi in rapporto alla popolazione equivalente, avendo come riferimento il valore medio); in questo caso il livello della concorrenza andrebbe rafforzato.

Tale valutazione deve essere effettuata per ogni singola zona ed i risultati riportati in una tabella di sintesi che riassume le tre condizioni: **alta, media, bassa**.

INDICATORE DI CONCORRENZA

INDICATORE DI CONCORRENZA					
Zona	Pop. Residente	Pop. Fluttuante Tot	Popolazione Tot	N. Esercizi	Pop Tot / N.Esercizi
Zona 1	3.559	7.721	11.280	25	451
Zona 2	4.094	452	4.546	5	909
Totale	7.653	8.173	15.826	30	528

LIVELLI DI CONCORRENZA	
Valore Soglia	528

intervallo +/- 20%	valori intervallo
20%	633
-20%	422

Concorrenza	da	a
bassa	634	+ infinito
media	422	633
alta	421	0

Tabella di Valutazione - CONCORRENZA					
Zona	Pop Tot / N.Esercizi	(pop.tot./n.eserc. <> valore soglia)			Sintesi
		Alta(<-20%)	Media(+/- 20%)	Bassa(>+20%)	
Zona 1	451		x		MEDIA
Zona 2	909			x	BASSA

SINTESI INDICATORE DI CONCORRENZA

CONCORRENZA	
Zona	Sintesi
Zona 1	MEDIA
Zona 2	BASSA

Come appare dalla tabella di sintesi, non sono presenti criticità. Risulta quindi plausibile l'incremento di nuove autorizzazioni allo scopo di migliorare il servizio offerto e la sua distribuzione sul territorio.

4.2 L'accessibilità

L'accessibilità misura il grado di dispersione degli esercizi sul territorio: maggiore è il valore dell'accessibilità, migliore è la possibilità per gli utenti/clienti di accedere agli esercizi di somministrazione. Per poter valutare l'accessibilità di ogni singola zona, si deve analizzare la distribuzione spaziale degli esercizi nell'ambito della zona stessa. Poiché, di norma, le zone in cui si suddivide il territorio comunale sono rappresentate da figure geometriche estremamente irregolari, è necessario approssimarle con figure geometriche regolari. Per circonferenza equivalente s'intende quindi la figura geometrica regolare (cerchio o ellisse) che maggiormente si sovrappone alla zona e la cui superficie è equivalente a quella della zona stessa. Per effettuare l'analisi relativa a questo indicatore è necessario individuare il baricentro geometrico della zona e della relativa circonferenza equivalente (Centroide di Zona - CZ) e il baricentro degli esercizi di somministrazione (Centroide degli Esercizi - CE) collocati in quella zona, per procedere poi a determinare i seguenti valori:

- 1) distanza tra il Centroide di Zona e il Centroide degli Esercizi;
- 2) media delle distanze tra i singoli esercizi ed il centroide degli stessi;
- 3) raggio della circonferenza equivalente. Nel caso in cui la circonferenza equivalente sia rappresentata da un'ellisse, il raggio sarà determinato come media dei due semiassi.

Per quanto riguarda il Comune di Limena, si riportano di seguito le cartografie delle singole zone iscritte in ellissi equivalenti con il CZ (Centroide di Zona) ed il CE (Centroide Esercizi) e la collocazione dei pubblici esercizi.

Si riportano inoltre le tabelle di calcolo relative alle coordinate dei Pubblici Esercizi e alle operazioni che hanno permesso di calcolare l'indicatore di Accessibilità.

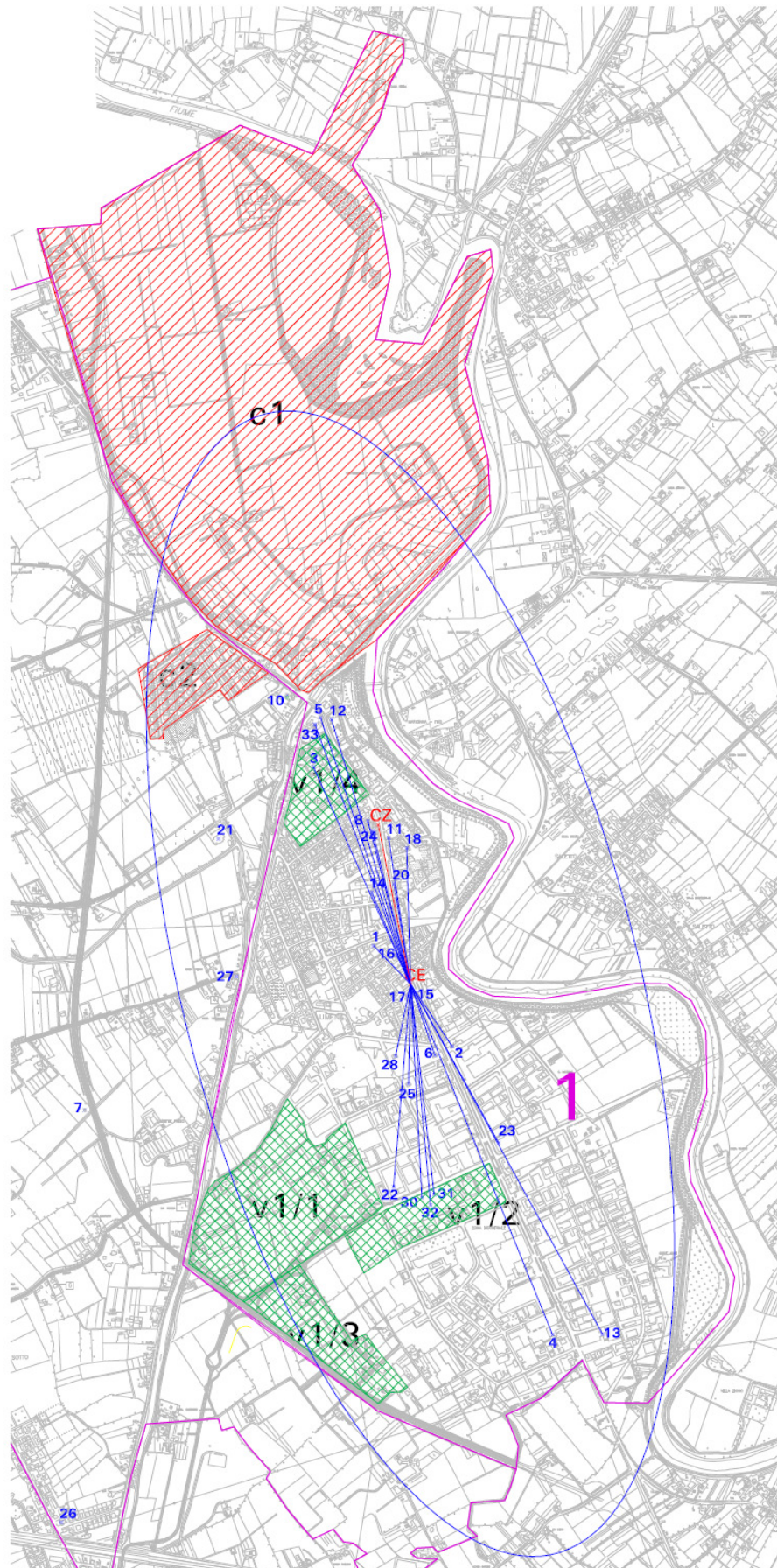
ZONA 1 – Centro

ZONA 1 P.E.	nome pe	COORDINATE		COORDINATE		Distanza da PE a C.E.
		X	Y	Xce	Yce	
1	1	-18,970	-504,858	124,069	-692,713	236
2	2	308,766	-923,869	124,069	-692,713	296
3	3	-269,557	241,439	124,069	-692,713	1014
4	4	726,584	-2.125,956	124,069	-692,713	1555
5	5	-240,302	446,795	124,069	-692,713	1196
6	6	236,200	-961,216	124,069	-692,713	291
7	8	-42,955	16,171	124,069	-692,713	728
8	11	43,777	-54,632	124,069	-692,713	643
9	12	-194,100	438,934	124,069	-692,713	1176
10	13	935,199	-2.124,483	124,069	-692,713	1646
11	14	-26,979	-281,483	124,069	-692,713	438
12	15	144,015	-708,869	124,069	-692,713	26
13	16	77,744	-544,805	124,069	-692,713	155
14	17	123,630	-716,508	124,069	-692,713	24
15	18	119,414	-95,983	124,069	-692,713	597
16	20	65,995	-245,934	124,069	-692,713	451
17	22	64,897	-1.509,490	124,069	-692,713	819
18	23	502,823	-1.327,550	124,069	-692,713	739
19	24	-24,628	-25,449	124,069	-692,713	684
20	25	126,472	-1.080,474	124,069	-692,713	388
21	28	72,638	-963,763	124,069	-692,713	276
22	30	182,604	-1.555,188	124,069	-692,713	864
23	31	233,252	-1.541,608	124,069	-692,713	856
24	32	218,428	-1.586,050	124,069	-692,713	898
25	33	-263,228	417,011	124,069	-692,713	1175
	TOTALE	3.101,717	-17.317,816			Y=
	Media coordinate= Xce Yce	124,069	-692,713	124,069	-692,713	687

Distanza tra C zona e C pe			
COORDINATE		COORDINATE	
X	Y	Xce	Yce
0	0	124,069	-692,713
Distanza tra C zona e C pe			703,736

Raggio circonferenza/ellisse equivalente =	1.700,082
---	------------------

Superficie	7,304818
Raggio cerchio	
Raggio ellisse	1.700,082
Distanza media Y	687



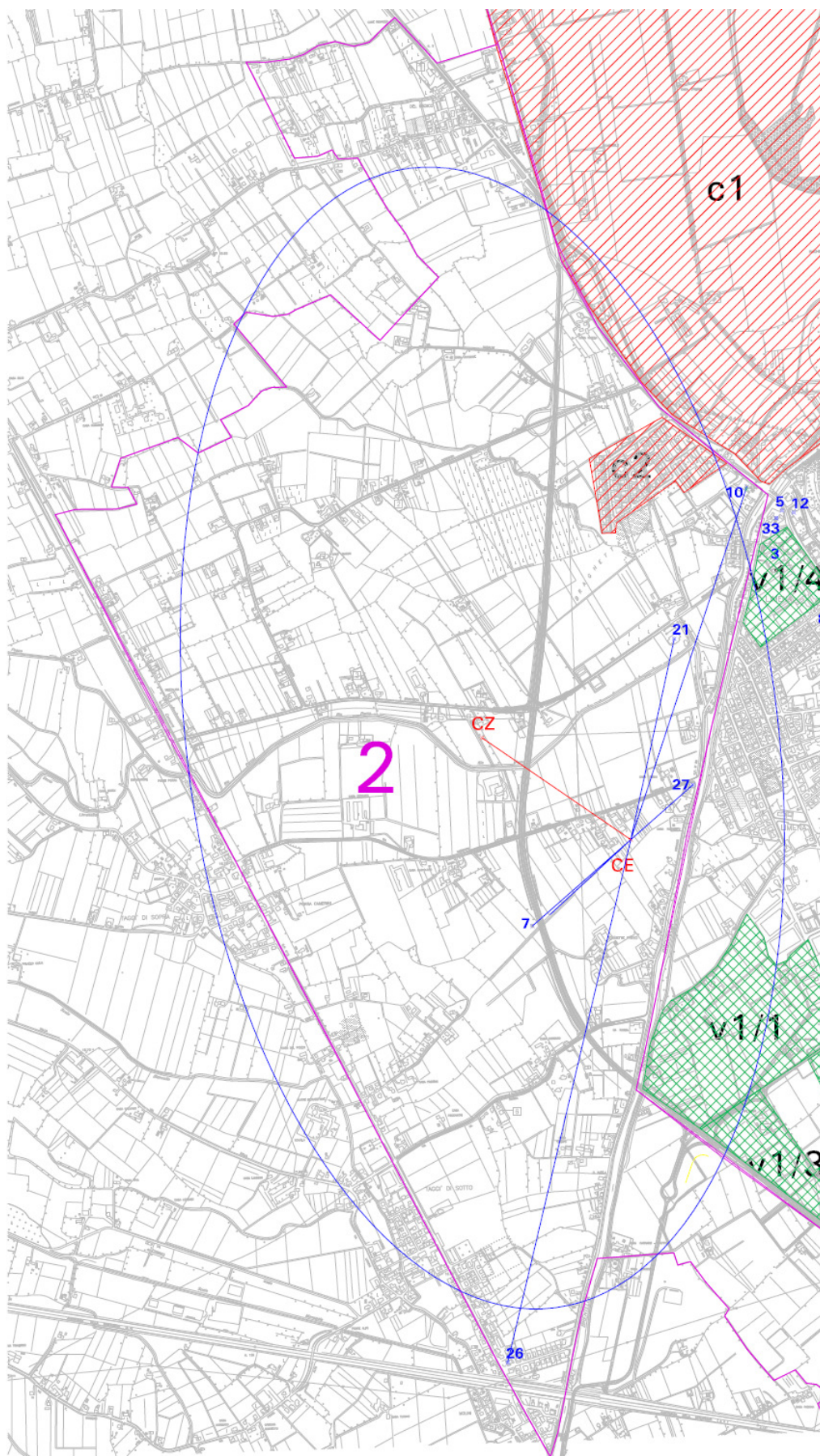
ZONA 2 – Resto del territorio

ZONA 1	nome pe	COORDINATE		COORDINATE		Distanza da PE a C.E.
		X	Y	Xce	Yce	
1	7	196,947	-740,521	531,233	-449,863	443
2	10	1.040,307	989,759	531,233	-449,863	1527
3	21	754,936	390,776	531,233	-449,863	870
4	26	99,850	-2.459,935	531,233	-449,863	2056
5	27	828,509	-184,264	531,233	-449,863	399
	TOTALE	2.920,549	-2.004,184			Y=
Media coordinate= Xce Yce		584,110	-400,837	584,110	-400,837	1046

Distanza tra C zona e C pe			
COORDINATE		COORDINATE	
X	Y	Xce	Yce
0	0	584,110	-400,837
Distanza tra C zona e C pe			708,417

Raggio circonferenza/ellisse equivalente =	1.712,572
--	------------------

Superficie	8,264777
Raggio cerchio	
Raggio ellisse	1.712,572
Distanza media Y	1046

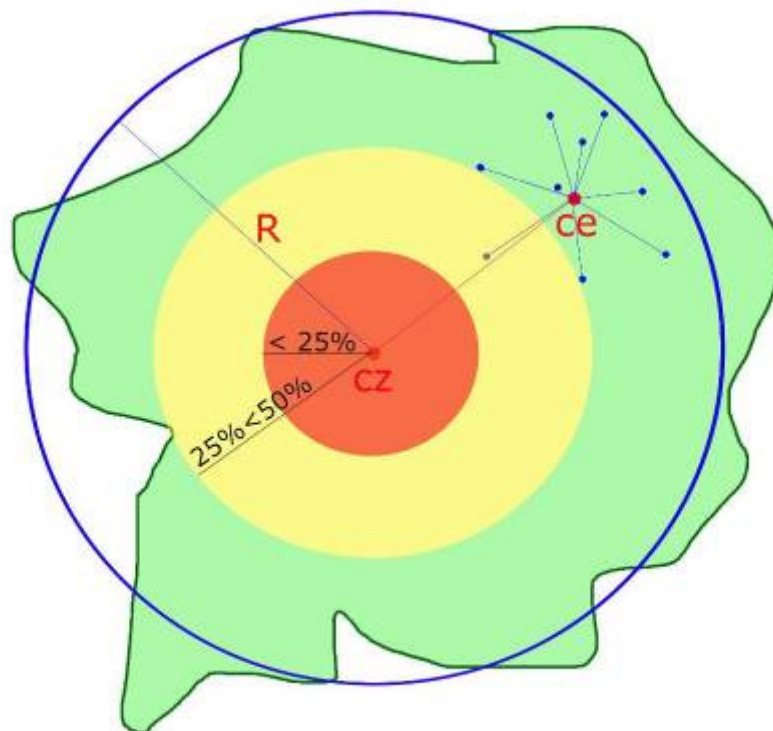


4.2.1 Calcolo della distanza tra Centroide di Zona (CZ) e Centroide Esercizi (CE).

Per ogni zona si prende a riferimento l'intervallo compreso tra il 25% e il 50% del raggio della circonferenza equivalente (accessibilità **media**).

Questo valore viene confrontato con la distanza tra i Centroidi di Zona e degli Esercizi.

- Un valore inferiore al 25% significa che il baricentro degli esercizi tende a coincidere con il baricentro di zona: la distribuzione degli esercizi nel territorio è omogenea (accessibilità **alta**);
- un valore compreso tra il 25% ed il 50% è indice di accessibilità **media**;
- un valore superiore al 50%, indica una maggiore distanza tra i due baricentri: la distribuzione degli esercizi non è omogenea perché sono più concentrati in un'area rispetto al totale della zona (accessibilità **bassa**).



INDICATORE DI ACCESSIBILITA' 1

INDICATORE DI ACCESSIBILITA' 1		
Zona	Distanza	Raggio
	c.z. e c.e. (mt)	Circ./Ellisse Equivalente
Zona 1	703,736	1700
Zona 2	708,417	1713

Zona	Distanza c.z. e c.e. (mt)	intervallo	
		25%	50%
Zona 1	703,736	425	850
Zona 2	708,417	428	856

Tabella 1 - ACCESSIBILITA'				
Zona	(dist. tra c.z.-c.e. <> raggio circ./ellisse equiv.)			Sintesi
	alta (<25%)	media(25%<50%)	bassa (>50%)	
Zona 1		x		MEDIA
Zona 2		x		MEDIA

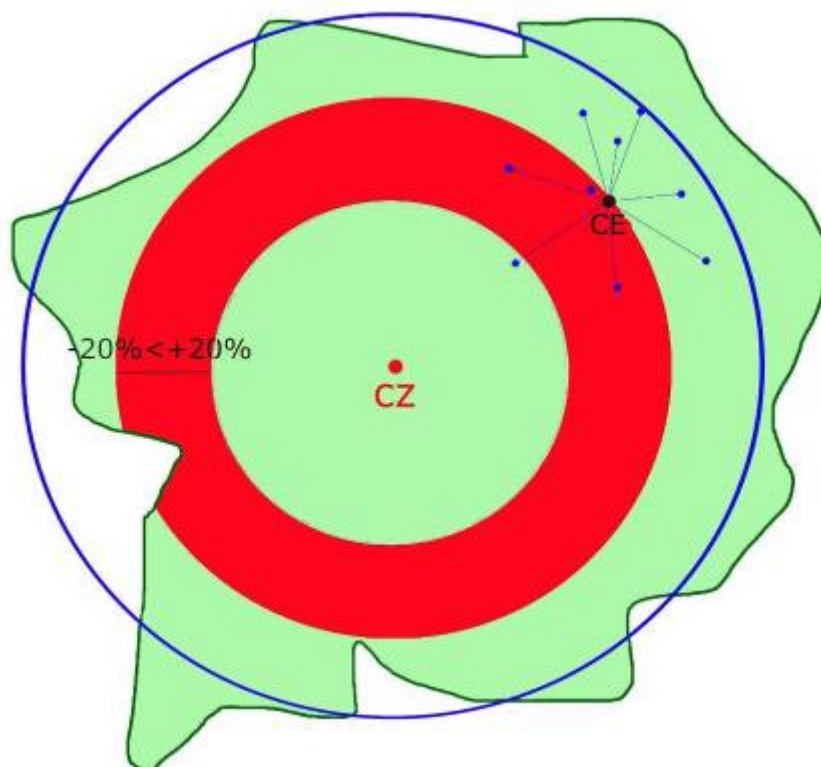
4.2.2 Calcolo della media delle distanze tra singoli esercizi e centroide degli stessi

Per ogni zona si prende a riferimento l'intervallo compreso tra meno 20% e più 20% della metà del raggio della circonferenza equivalente.

Questo valore viene confrontato con la media delle distanze dei singoli esercizi dal proprio centroide.

Quando il valore medio delle distanze è compreso all'interno dell'intervallo $\pm 20\%$ rispetto alla metà del raggio, si ha una situazione di accessibilità alta.

Infatti gli esercizi sono distribuiti in un anello ideale posizionato ad eguale distanza tra il baricentro della zona e la sua periferia. Al di fuori di questo intervallo l'accessibilità è sempre bassa.



INDICATORE DI ACCESSIBILITA' 2

INDICATORE DI ACCESSIBILITA' 2		
Zona	Distanza Media (Y)	Metà Raggio
	es. dal c.e. (mt)	Circ./Ellisse Equivalente
Zona 1	687	850,0
Zona 2	1046	856,3

Zona	Distanza Media es. dal c.e. (mt)	(dist. media es. dal c.e. <> 1/2 raggio circ./ellisse equiv.)	
		<-20%	>20%
Zona 1	687	680,0	1020,0
Zona 2	1046	685,0	1027,5

Tabella 2 - ACCESSIBILITA'				
Zona	(dist. media es. dal c.e. <> 1/2 raggio circ./ellisse equiv.)			Sintesi
	bassa (<-20%)	alta (-20%<+20%)	bassa (>+20%)	
Zona 1		x		ALTA
Zona 2			x	BASSA

SINTESI INDICATORE DI ACCESSIBILITA'

SINTESI ACCESSIBILITA'	
Zona	Sintesi
Zona 1	MEDIA
Zona 2	MEDIA

La dispersione degli esercizi sul territorio di Limena calcolata con l'indicatore di accessibilità, indica una situazione equilibrata con una collocazione discreta dei pubblici esercizi.

4.3 La Sostenibilità

La programmazione del settore deve tenere in considerazione anche il grado di sostenibilità di nuove eventuali autorizzazioni rispetto al territorio, all'ambiente, al tessuto sociale ed economico. La sostenibilità è intesa come la capacità di una determinata zona di "assorbire" gli impatti indotti dalla presenza di esercizi di somministrazione.

La valenza strategica del criterio di sostenibilità trova la sua giustificazione nella tutela di interessi generali, la cui cura è istituzionalmente affidata alla Pubblica Amministrazione, per la quale rappresentano motivi imperativi e determinanti nel governo delle autorizzazioni.

Le informazioni raccolte avranno lo scopo di consentire una mappatura del livello di sostenibilità del territorio.

A tale proposito è possibile rilevare il tasso di concentrazione/dispersione degli esercizi in rapporto all'estensione della zona. Dal rapporto tra il numero totale degli esercizi e la superficie complessiva del territorio comunale si ricava un valore di riferimento, che può rappresentare un valore ideale di equilibrio della sostenibilità soprattutto ambientale e territoriale.

E' inoltre possibile ipotizzare che, in un intervallo del valore medio compreso tra $\pm 20\%$ permanga ancora una condizione di sostenibilità. Al di fuori di detto intervallo si possono verificare due diverse condizioni:

- $< - 20\%$: sostenibilità **alta/elevata** (pochi esercizi in rapporto alla superficie della zona, avendo come riferimento il valore medio); non si riscontrano particolari problematiche;
- $+ 20\%$: sostenibilità **bassa/scarsa** (molti esercizi in rapporto alla superficie della zona, avendo come riferimento il valore medio); l'apertura di nuovi esercizi potrebbe portare a situazioni di criticità.

Tale valutazione dovrà essere effettuata per ogni singola zona e i risultati riportati nella tabella di valutazione che riassume per colonne le tre condizioni: **alta/elevata, media/moderata, bassa/scarsa**.

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'

INDICATORE DI SOSTENIBILITA'			
Zona	N. Esercizi	Superficie (kmq)	Esercizi/Kmq
Zona 1	25	7,305	3,42
Zona 2	5	8,265	0,60
Totale	30	15,570	1,93

LIVELLI DI SOSTENIBILITA'	
valore soglia	1,93

intervallo +20%	Intervallo -20%
2,31	1,54

Sostenibilità	da	a
scarsa	2,32	+ infinito
moderata	1,54	2,31
elevata	1,53	0

Tabella di valutazione - SOSTENIBILITA'					
Zona	Esercizi/Kmq	(eserc./Km <> valore soglia)			Sintesi
		elevata (< -20%)	moderata (+/- 20%)	scarsa (>20%)	
Zona 1	3,42			x	SCARSA
Zona 2	0,60	x			ELEVATA

SINTESI INDICATORE DI SOSTENIBILITA'

SOSTENIBILITA'	
Zona	Sintesi
Zona 1	SCARSA
Zona 2	ELEVATA

L'indicatore di sostenibilità ambientale e territoriale risulta scarso in zona 1, mentre è elevato in zona 2.

5. MATRICE DI PROGRAMMAZIONE

Nella matrice di programmazione devono essere riportati i risultati delle analisi degli indicatori individuati e analizzati tenendo conto che tale risultato va integrato con le analisi della prima parte del piano relative alla situazione territoriale, urbanistica, demografica e commerciale del Comune e che si deve quindi necessariamente inserire nel più ampio contesto di governo dei processi di sviluppo del territorio.

Sotto il profilo operativo, ciò significa che le nuove autorizzazioni non sono in funzione solo di algoritmi precostituiti, ma di una valutazione complessiva che tiene conto delle esigenze di tutela della concorrenza, del livello di servizio da rendere ai consumatori e della sostenibilità sociale e ambientale, in relazione agli specifici interessi della comunità locale che si intende soddisfare prioritariamente.

MATRICE DI PROGRAMMAZIONE			
Zona	concorrenza	accessibilità	sostenibilità
Zona 1	MEDIA	MEDIA	SCARSA
Zona 2	BASSA	MEDIA	ELEVATA

Nel paragrafo successivo è stata sviluppata un'ipotesi per il rilascio di nuove autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande.

5.1 Disponibilità proposte

MATRICE DI PROGRAMMAZIONE				
Zona	concorrenza	accessibilità	sostenibilità	Ipotesi nuove autorizzazioni
Zona 1	MEDIA	MEDIA	SCARSA	fino a 4 nuove autorizzazioni
Zona 2	BASSA	MEDIA	ELEVATA	nessun limite

La valutazione relativa alle disponibilità proposte deriva sia da un calcolo matematico, sia da una valutazione complessiva delle analisi svolte e della situazione generale del Comune.

Le nuove aperture previste nella Matrice di programmazione relativamente alla zona 1 – Centro, sono da collocarsi nelle 4 aree di valorizzazione indicate in cartografia (V1/1, V1/2, V1/3, V1/4).

Tali aperture sono state limitate alle aree di valorizzazione a causa dello scarso livello di sostenibilità presente nella zona.

Non sono previste invece nuove autorizzazioni nell'area di criticità (C1) individuata in cartografia.

Nella zona 2 non è stato posto alcun limite alle nuove aperture di Pubblici esercizi, visti i valori ottimali dell'indicatore di sostenibilità, ad eccezione dell'area di criticità (C2) individuata in cartografia, in cui non sono concesse nuove aperture.